

MAL'ARIA 2001 : Due treni diversi per Malpensa

I cento perché di questa scelta, di presentare MAL'ARIA 2001 nelle stazioni delle Ferrovie Nord, non hanno spazio in questo foglio. La pessima qualità dell'aria della zona "Alto Milanese" è facilmente verificabile nei nostri bronchi, specialmente quelli dei bambini.

Da gennaio non abbiamo più neanche le centraline di controllo dell'aria, da quando la protezione ambientale è diventata regionale. Eppure abbiamo il più grande aeroporto in terraferma d'Italia, essendo Fiumicino praticamente sul mare: **la Grande Malpensa**. Non crediate a chi dirà che adesso sarà ridimensionata, per via dei terroristi (ma dove vanno i petrodollari? quante auto girano con il carburante necessario ad un moderno jet?). Purtroppo, dobbiamo constatare, a tutti (quasi a tutti..) è oggi possibile volare con una spesa ridicola....

Se oggi siamo qui è perché, oltre che dagli scarichi dei jet aerei, siamo ammorbati dal crescente traffico e relativo smog delle nostre autostrade, sempre più usate per muoversi, in aeroporto o altrove. Altre sono in corso d'opera, un'altra tremenda è pronta a partire: la PEDEMONTANA, per convogliare quaggiù il traffico svizzero-prealpino. Eppure qua, sotto i nostri piedi corrono ogni giorno sessanta treni (TAF per pendolari!) diretti e provenienti da Malpensa. Piccolo particolare, sono vuoti almeno all'85%. La legge in vigore stabilisce che per funzionare ogni linea deve incassare almeno il 35% dei costi. Forse è per questo che cinquanta chilometri, con due fermate, costano tanto. Forse per favorire la lobby delle licenze dei tassisti, oggi ogni bustocco e castellanese, castanese e legnanese, non può andare con i treni **regionali**. Siamo anzi costretti a cedere il passo a treni sovente vuoti, ma trecentomila persone, tra cui qualche migliaio di lavoratori dell'aeroporto, non hanno garantito il pubblico servizio. Costretti ad usare l'auto personale, con importanti spese in benzina; i viaggiatori di Malpensa costretti a pagare alte tariffe di parcheggio **nei pressi** dell'aeroporto. Firmate e fate firmare questa petizione che chiede l'applicazione di diritti che sono pubblici in ogni altro aeroporto italiano ed europeo, dove in treno vanno oltre il trentacinque per cento dei viaggiatori. Quest'anno le FNM non hanno neanche diramato le irrisorie percentuali di viaggiatori che il MALPENSA EXPRESS porta seco. La scusa del binario unico di Castellanza è speciosa: le FNM sono arretrate, e attestare i treni a Busto è uno, tra i tanti, dei rimedi a portata di mano. LEGAMBIENTE da sempre propone di togliere automezzi dalle strade e metterli su rotaia: più posto per chi deve usare l'auto e treni pronti a portare milioni di pendolari là dove le ferrovie ci sono! La nostra ferrovia c'è, e una firma può farla decollare. I TAF a tutti i pendolari; i treni diretti a chi vuole spendere per avere qualcosa in più. Aria pulita per tutti !